



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO voce 4: EMPORIO DI SOLIDARIETA'

SETTORE e Area di Intervento voce 5: A12 – DISAGIO ADULTO

OBIETTIVI DEL PROGETTO voce7:

L'obiettivo generale che il progetto si propone è duplice: permettere alle Misericordie sedi di progetto di continuare ad essere un valido punto di riferimento per le persone disagiate con l'erogazione di servizi sociali ed assistenziali e incrementare il numero delle famiglie in situazione di povertà che possono essere sostenute ed aiutate con la consegna di derrate alimentare attraverso gli spacci della solidarietà.

Le attività che il progetto realizzerà saranno quindi in continuità con i servizi dati anche negli scorsi progetti del Servizio Civile Nazionale, principalmente nel settore del trasporto socio sanitario.

A questo si aggiungerà un ulteriore impegno nel sostegno delle famiglie che vivono in situazione di maggiore povertà.

In particolare le Misericordie dell'area pistoiese che sono associate al Coordinamento Provinciale, ente gestore del progetto in collaborazione con la Caritas di Pistoia e la *Fondazione Sant'Atto per l'inclusione e la solidarietà ONLUS*

stanno dando corpo ad una iniziativa di rafforzamento ed ampliamento dello spaccio di solidarietà: l'EMPORIO DI SOLIDARIETA'.

Questa iniziativa permetterà ad un numero maggiore di famiglie del territorio, visto anche l'aumento delle richieste che negli ultimi mesi è stato registrato, di usufruire del servizio di distribuzione delle derrate alimentari.

Sul lato del trasporto sociale e sanitario le attività del progetto intendono dare aiuto a tutte le misericordie della provincia di Pistoia per rendere più efficace il loro impegno nello svolgimento del servizio di trasporto sociale e sanitario, effettuato sia in convenzione con l'AUSL Toscana Centro area Pistoiese che direttamente su richiesta dei cittadini della provincia, ed in particolare svolto in favore degli anziani over 65 che vi sono residenti e domiciliati. Questo aiuto dovrà permettere di ridurre sensibilmente il numero dei rifiuti di

missione dando risposte ancora più efficienti al bisogno di trasporto sociale e sanitario che emerge dal territorio.

Pistoia Soccorso continuerà a mettere a disposizione del territorio provinciale, in continuità con i progetti precedenti una struttura che possa supportare le misericordie socie ed in particolare le più piccole che magari hanno sede nelle zone più disagiate e lontane dal centro e dagli ospedali di riferimento, permettendo alle stesse di rispondere efficacemente alle richieste di trasporto.

Gli obiettivi specifici del progetto per rispondere adeguatamente a queste istanze sono i seguenti:

- Recepire in tempo reale l'impossibilità a svolgere i servizi di trasporto socio sanitario richiesti dall'utenza (convenzionata o privata) delle misericordie che fanno parte del Coordinamento.
- Avere a disposizione due squadre di volontari la mattina e due il pomeriggio per sopperire alle richieste di trasporto che sul territorio provinciale non possono essere soddisfatte dalle associazioni che le hanno ricevute.
- Svolgere i servizi di trasporto richiesti in tempo utile ed efficacemente.
- Diminuire il numero dei rifiuti di missione per i trasporti socio sanitari di almeno 2.000 unità nell'anno di durata del progetto.

Il Progetto contando sull'apporto dei volontari richiesti, adeguatamente affiancati da personale esperto e preparato già in forza presso le associazioni, permetterà di sopperire alle richieste di servizi di trasporto che non sarebbero state evase dalle associazioni che le hanno ricevute. I volontari del SCN assegnati che opereranno nell'ambito del progetto, saranno nel corso dello stesso adeguatamente formati al compito richiesto. La formazione erogata ai volontari sarà arricchita in questo progetto con i moduli relativi al *Codice Rosa* e sarà effettuata con personale docente dell'Azienda USL Toscana Centro.

Il *Codice Rosa* identifica un percorso di accesso al pronto soccorso riservato a tutte le vittime di violenze, viene assegnato insieme al codice di gravità, da personale addestrato a riconoscere segnali non sempre evidenti di una violenza subita anche se non dichiarata.

Questa formazione permetterà ai volontari in servizio di acquisire le competenze necessarie ad intercettare e far emergere i fenomeni di violenza che potranno presentarsi nell'ambito del loro servizio sia in ospedale che all'esterno.

Quando viene assegnato un Codice Rosa, si attiva il gruppo operativo (task force interistituzionale) composto da personale sanitario (medici, infermieri, psicologi) e dalle forze

dell'ordine. Il gruppo operativo dà cura e sostegno alla vittima, avvia le procedure di indagine per individuare l'autore della violenza e se necessario attiva le strutture territoriali.

I volontari delle Misericordie e quelli del SCN nell'ambito della loro attività godono di un punto di vista privilegiato per questo tipo di rilevazioni visto il continuo contatto diretto e personale con le famiglie.

Gli stessi volontari saranno formati a gestire l'informazione di cui vengono a conoscenza attivando i protocolli previsti facendo la segnalazione al personale delle istituzioni incaricato dei gruppi operativi interforze.

I gruppi operativi interforze hanno il compito di contribuire al tempestivo riconoscimento e all'emersione dei casi di lesioni derivanti da maltrattamenti o da violenze commesse da terzi, garantendo contestualmente la rapida attivazione degli uffici delle Procure della Repubblica.

Pistoia Soccorso metterà a disposizione delle Misericordie della provincia almeno tre squadre al giorno di almeno tre persone, con l'ausilio di volontari ordinari affiancati dai volontari in SCN. Le squadre saranno impegnate ad effettuare i trasposti socio sanitari richiesti sul territorio provinciale a fianco delle squadre ordinarie che sono già presenti, aumentando di fatto l'efficienza del servizio territoriale.

Le squadre si attiveranno su richiesta delle Misericordie che già coprono capillarmente il territorio provinciale ma che non sarebbero in grado di svolgere quei servizi in quel momento. Le squadre sia al mattino che nel pomeriggio saranno dislocate nelle sedi di progetto di Pistoia oppure, a seguito di opportuna programmazione anticipata dei servizi, potranno recarsi direttamente nelle sedi di attivazione dei servizi.

Questo tipo di organizzazione oltre a migliorare l'efficacia del servizio di trasporto socio sanitario per gli utenti finali, permetterà alle associazioni locali che recepiscono in prima istanza la richiesta dei cittadini direttamente o in convenzione, di mantenere il legame ed il rapporto di fiducia con il proprio territorio ed i propri utenti, sebbene il servizio di trasporto, nei casi in cui si sarebbe dovuto rifiutare, sia svolto operativamente dalle squadre messe a disposizione dal Coordinamento delle Misericordie, ente gestore del progetto.

Nell'ottica della reciproca collaborazione tra le associazioni socie di Pistoia Soccorso e tra esse ed il Coordinamento, i mezzi che i volontari adopereranno per espletare i servizi richiesti potranno essere indifferentemente di Pistoia Soccorso oppure delle associazioni socie, a seconda della disponibilità e della peculiarità del servizio richiesto (auto per trasporto sociale, auto attrezzata per trasporto disabili, ambulanza, pulmino, ecc...).

Sul lato dell'incremento del servizio di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari alle famiglie indigenti il progetto oltre a contribuire al mantenimento dello standard delle

consegne di derrate attualmente in corso intende aumentare almeno del 20% le famiglie che hanno accesso a questo servizio in ognuno degli spacci della solidarietà gestiti in collaborazione con le Misericordie e citati al punto precedente. Normalmente le famiglie utenti di questo servizio si recano almeno 2 volte al mese nei centri di distribuzione.

Inoltre è obiettivo principale del progetto quello di dare supporto, con l'aiuto dei volontari del Servizio civile nazionale, alla nascita dell' **EMPORIO DI SOLIDARIETA'** che il Coordinamento delle Misericordie di Pistoia con la Caritas e la Fondazione Sant'Atto di Pistoia stanno realizzando.

Questo centro potenziato nella possibilità di servire un maggior numero di famiglie sarà ancora più efficace nel suo compito di aiuto e sostegno, con innovative metodologie di svolgimento del servizio. In particolare gli utenti di questo centro che sono e saranno segnalati e selezionati dalla Caritas in collaborazione con gli assistenti sociali del Comune di Pistoia, riceveranno una tessera a punti con la quale potranno recarsi all' "*Emporio*" ritirando le derrate alimentari di cui hanno più bisogno, evitando quindi inutili sprechi.

Questo innovativo servizio, rivolto ad un numero maggiore di utenti dovrà essere supportato oltre che da maggiori raccolte alimentari anche da un'attività di back office di carico e scarico del magazzino e dalla gestione dei punti delle carte.

Anche in queste attività potranno essere impegnati i volontari.

Nello specifico gli obiettivi del progetto, nello svolgimento dell'attività di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari sono:

- effettuare **raccolte alimentari** sul territorio, organizzate e programmate, facendo riferimento a tutti i supermercati, agli esercizi commerciali i ristoranti, le mense aziendali ecc..., al fine di incrementare la disponibilità di cibo da distribuire ai bisognosi che si rivolgono agli spacci alimentari. Saranno realizzate attività di raccolta con cadenza almeno mensile.
- effettuare **distribuzioni di derrate alimentari** presso gli spacci alimentari cogestiti dalle Misericordie già citati ed incrementarne almeno del 20% le famiglie aiutate con questo servizio.
- Partecipare all'organizzazione del nuovo ***Emporio di Solidarietà*** di riferimento delle Misericordie Pistoiesi associate al Coordinamento Provinciale ente gestore del progetto.

CRITERI DI SELEZIONE voce 18/19:

La selezione dei candidati volontari del SCN che presenteranno domanda presso l'ente avverrà attraverso criteri autonomi. A ciascun candidato sarà assegnato un unico punteggio finale (max 100 punti) determinato: per l'80% da un colloquio personale con il candidato da parte della commissione designata che andrà a valutare la motivazione, la disponibilità e le capacità personali, per il 20% in base alle precedenti esperienze documentate nel mondo del volontariato.

Non saranno valutate e quindi non determineranno titolo preferenziale le esperienze di lavoro ed i titoli di studio dei candidati.

Premesso che ogni volontario selezionato a svolgere il Servizio Civile Nazionale dovrà inderogabilmente produrre un certificato medico di idoneità fisica a svolgere il servizio, nella selezione di ogni sede locale progetto sarà riservato 1/4 (arrotondato all'unità superiore) dei posti, a candidati che hanno titolo di studio non superiore alla scuola media inferiore e/o certifichino la propria disabilità ai sensi della L. 104/92, con copia del verbale della commissione medica competente.

Il colloquio personale con il candidato (max 80 punti) svolto dalla commissione nominata dall'ente gestore del progetto, sarà valutato con riferimento ai seguenti parametri:

- Motivazione a svolgere le attività previste dal progetto (max 30 punti)
- Disponibilità generale a svolgere le attività previste dal progetto ed in particolare la disponibilità: a trasferimenti giornalieri in ambito regionale anche per motivi formativi, allo svolgimento di servizi anche in giorni festivi e alla flessibilità oraria (max 25 punti)
- Capacità personali dimostrate nel colloquio a svolgere i servizi richiesti dal progetto (max 25 punti)

Le precedenti esperienze nel mondo del volontariato (max 20 punti) che il candidato indicherà nella domanda di selezione sottoscrivendole saranno valutate come segue:

- Esperienze come volontari nell'ente e nello stesso settore del progetto (max 10 punti)
- Esperienze come volontari in altri enti nello stesso settore del progetto (max 5 punti)
- Esperienze come volontari nell'ente in settori diversi da quello del progetto (max 3 punti)
- Esperienze come volontari in altri enti in settori diversi da quello del progetto (max 2 punti)

Se opportunamente documentate le esperienze sopra enumerate potranno essere cumulabili fino ad un massimo di 20 punti.

La commissione di valutazione sarà composta da almeno tre persone e massimo sette, comunque in numero dispari e sarà eletta dal Consiglio Direttivo dell'ente gestore del progetto. La commissione che si intende validamente costituita con la presenza di almeno tre persone tra quelle elette, individuerà al suo interno un presidente ed un segretario.

Oltre alle persone sopraindicate potranno essere presenti alla selezione uno o più funzionari di fiducia dell'Associazione con sole mansioni di supporto al segretario per la verbalizzazione e la trascrizione delle valutazioni rilevate durante la selezione degli aspiranti volontari del SCN. I funzionari di cui sopra saranno esclusi da qualsiasi valutazione di merito nell'assegnazione dei punteggi.

I volontari che avranno presentato domanda saranno avvertiti attraverso comunicazioni ufficiali pubblicate sul sito istituzionale dell'ente, potranno essere inviate anche e-mail, SMS e lettere cartacee ai riferimenti indicati dai volontari in domanda, della convocazione alle selezioni indicando la data, l'ora ed il luogo delle stessa. Le pagine web dedicate al Servizio Civile sul sito istituzionale dell'ente rappresenteranno comunque la forma di comunicazione ufficiale ed i volontari sono tenuti a tenersi informati consultandole, la convocazione ufficiale alle selezioni avverrà attraverso questo mezzo che ne darà notizia almeno 10 giorni prima. Gli iscritti, esclusi per mancanza dei requisiti o delle condizioni richieste nel bando di selezione, riceveranno notizia immediata dell'esclusione e del motivo della loro esclusione.

Saranno redatti i registri di presenza alla selezione firmati dai candidati e controfirmati dal presidente e dal segretario di commissione. Saranno inoltre redatti i verbali di valutazione della commissione anch'essi firmati dal presidente e dal segretario della commissione stessa. Successivamente al termine di tutte le selezioni previste per il progetto, non oltre 30 giorni dopo, nelle sedi locali di progetto, nella sede centrale dell'ente, e sul sito internet dell'ente, saranno resi noti i punteggi di ciascun volontario che ha partecipato alle selezioni, i volontari idonei selezionati, quelli idonei non selezionati e quelli non idonei.

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO voci da 9 a 12 e voce 16:
--

1) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

8

2) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

3) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

0

4) *Numero posti con solo vitto:*

8

Pistoia Soccorso sede principale	PISTOIA	Vicolo Santa Caterina, 6	Cod sede 101481	8 volontari
-------------------------------------	---------	--------------------------	--------------------	-------------

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI voce 8.3:

I volontari del Servizio Civile saranno impiegati in tutte le attività previste al punto precedente e saranno sempre affiancati da operatori con esperienza dell'ente, almeno fino a quando non dimostreranno di avere raggiunto un sufficiente grado di autonomia nello svolgimento delle mansioni richieste. Naturalmente l'Operatore di Progetto sarà colui che ne coordinerà le attività e sarà il loro punto di riferimento per qualsiasi richiesta od eventuale problematicità.

Le attività che i volontari del SCN svolgeranno saranno le seguenti:

- redazione del materiale promozionale cartaceo e digitale per la pubblicità ai servizi che il progetto mette a disposizione .
- diffusione del materiale sul territorio e sulla rete internet anche attraverso i social network;
- promozione ed informazione del servizio prestato dal Coordinamento Provinciale delle Misericordie a tutte le associazioni di Misericordia associate all'ente gestore del progetto;
- ricezione della domanda di servizi di trasporto socio sanitario da associazioni consociate al Coordinamento;
- realizzazione di un programma di servizio in base alle richieste pervenute;
- svolgimento dei i servizi di trasporto socio sanitario ordinario;
- Contatti telefonici con tutti gli esercizi commerciali del territorio (supermercati, negozi, ristoranti, mense ecc...), individuando: referenti, disponibilità alla donazione delle derrate alimentari, eventuale disponibilità a permettere la raccolta delle derrate all'uscita delle casse;
- Realizzazione di un database con le informazioni raccolte
- Coordinamento insieme ai responsabili ed i volontari della propria sede e delle altre sedi di progetto, di un programma di raccolta e consegna ai centri di distribuzione delle derrate alimentari
- Effettuazione delle raccolta delle derrate secondo il programma stabilito
- Collaborazione alla distribuzione effettuata dai centri in favore dei bisognosi
- Aiuto nell'allestimento e gestione dell'Emporio di Solidarietà citato, compreso gestione del magazzino e delle carte punti
- Redazione del monitoraggio di tutti i servizi erogati nell'ambito del progetto

I volontari del servizio civile dovranno, con il maturare della loro esperienza, sentirsi direttamente coinvolti e protagonisti delle attività promosse dal progetto e quindi dovranno essere e sentirsi responsabilizzati direttamente nella riuscita del progetto. Questo, a nostro avviso, aumenterà il loro entusiasmo e la riuscita delle iniziative che si andranno a realizzare.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI voce 22: Nessuno

SERVIZI OFFERTI (eventuali) voce 10 e voce 12: Vitto

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI voce 13, voce 14, voce 15:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 6

Disponibilità a trasferimenti giornalieri in ambito regionale, disponibilità a recarsi per esigenze di servizio nelle sedi e negli spacci di solidarietà delle associazioni consociate all'ente attuatore del progetto, disponibilità a svolgere il servizio eccezionalmente anche in giorni festivi in cui sono stati organizzati momenti di raccolta delle derrate alimentari o altre iniziative attinenti il progetto, disponibilità alla flessibilità oraria. Obbligo di indossare durante l'orario di servizio la divisa istituzionale del movimento delle Misericordie che sarà fornita con le scarpe antinfortunistiche, oltre ad esporre il tesserino di riconoscimento personale di volontario del Servizio Civile Nazionale.

Obbligo di riservatezza dei volontari su tutti i dati e le informazioni di cui verranno a conoscenza relative agli utenti, ai servizi svolti o all'ente.

Obbligo a svolgere e completare tutta la formazione generale e specifica prevista dal progetto.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI voce 26, voce 27, voce 28

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte di Pistoia Soccorso in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

L'Ente potrà anche rilasciare, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, certificazioni specifiche e personalizzate in base alle necessità del volontario sul servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

Al termine del periodo di servizio civile i volontari che avranno completato la formazione specifica prevista nel progetto ed indicata ai successivi punti del formulario, conseguiranno le seguenti certificazioni riconosciute da enti terzi accreditati, utili ai fini del proprio curriculum vitae:

- **Certificazione della formazione sulla sicurezza ai sensi dell'art. 37 comma 1,2**

D.Lgs81/08 (vedi allegato) sia sui concetti base della sicurezza, sia sui rischi

infortunistici ed igienico - ambientali specifici in relazione alla mansione, compreso il **Rischio Alto Ambulanza** (Ing. Torrigiani Manuela).

- **Certificazione HACCP** (*vedi allegato*) per alimentaristi adibiti in “attività semplici” ai sensi della normativa regionale DGRT 559 del 21/07/2008 con attestato rilasciato secondo il Regolamento CE/852/2004 (Dott. Conti Alberto)
- **Attestato di Soccorritore di Livello Base** ai sensi della normativa regionale L.R. 25/2001, rilasciato dai Formatori Regionali della Misericordia di Pistoia che sono abilitati.
- **Attestato di formazione Codice Rosa** rilasciato dall’Azienda USL Toscana Centro

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI voce 40, voce 41
--

**Sez. A) Corso per la formazione sulla sicurezza secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/08 e dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 per il RISCHIO ALTO (totale 16 ore) –
*Docente Ing. Nucleare Manuela Torrigiani***

Formazione Generale (4 ore)

- concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione,
- organizzazione della prevenzione aziendale,
- diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali,
- organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Formazione Specifica (12 ore)

- Rischi infortuni, Meccanici generali, Elettrici generali, Macchine, Attrezzature, Cadute dall’alto,
- Rischi da esplosione,
- Rischi chimici, Nebbie - Oli - Fumi - Vapori – Polveri,
- Etichettatura,
- Rischi cancerogeni,
- Rischi biologici,
- Rischi fisici, Rumore, Vibrazione, Radiazioni, Microclima e illuminazione,
- Videoterminali,
- DPI
- Organizzazione del lavoro,
- Ambienti di lavoro,
- Stress lavoro-correlato,

- Movimentazione manuale carichi, Movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi trasporto),
- Segnaletica,
- Emergenze,
- Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico,
- Procedure esodo e incendi,
- Procedure organizzative per il primo soccorso,
- Incidenti e infortuni mancati,
- Altri rischi.

In questa sezione formativa i volontari saranno informati sui rischi per la salute e la sicurezza, connessi al loro impiego nell'ambito del progetto di Servizio Civile Nazionale e saranno formati a prevenirli. Saranno inoltre analizzate e valutate le possibili relazioni tra le attività previste per il volontario del SCN e le attività normalmente svolte nella sede di progetto e dall'ente gestore del progetto. Saranno inoltre date precise e dettagliate indicazioni per saper affrontare i possibili rischi che i volontari incontreranno anche in luoghi diversi della sede di progetto, nell'ambito della loro attività.

Sez. B) Corso di Primo soccorso Livello Base e approfondimento tematiche legate all'anziano nelle situazioni di primo soccorso. (certificato e riconosciuto dalla regione Toscana) (totale 34 ore) - Docente Corrieri Massimiliano – Martorana Massimo – Paolacci Valeriano

Mod. 1 Conoscenza e attivazione dei sistemi di emergenza (5 ore)

Mod. 2 Valutazione Scenario e approccio alla vittima (5 ore)

Mod. 3 Basic Life Support (4 ore)

Mod. 4 Prove pratiche del Basic Life Support (4 ore)

Mod. 5 Tecniche di barellaggio (3 ore)

Mod. 6 PBLS introduzione (3 ore)

Mod. 7 Approfondimento tematiche relative agli aspetti del comportamento dell'Anziano nelle situazioni di primo soccorso e simulazioni. (5 ore)

Mod. 8 Comunicazione ed empatia, con l'anziano nelle situazioni di primo soccorso e simulazioni. (5 ore)

Sez. C) Le sentinelle del Codice Rosa formazione coordinata. Docente Dott.ssa Monica Bani (totale 24 ore)

Mod. 1 Prima GIORNATA TITOLO **“Violenza e maltrattamento negli Anziani e non. ”**

1. Varie Forme di Violenza nell’anziano e non.
2. Violenza fisica nell’anziano e non.
3. Violenza psicologica nell’anziano e non.
4. Violenza economica nell’anziano e non.
5. Violenza sessuale

(Prima parte: Aspetti Teorici - Seconda Parte: Attività di gruppo) Ore 6 complessive

Mod. 2 Seconda GIORNATA TITOLO **“Tipologia delle Vittime e indicatori di riconoscimento della violenza nelle persone Anziane e non.”**

1. Tipologia delle Donne Maltrattate anziane e non.
2. Abuso sui Minori.
3. Violenza negli Anziani e/o portatori di handicap.
4. Violenza e Stereotipi culturali su razza e diversi orientamenti religioni.

(Prima parte: Aspetti Teorici - Seconda Parte: Attività di gruppo) Ore 6 complessive.

Mod. 3 Terza GIORNATA TITOLO **“Il Codice Rosa: ruolo e funzione della sentinella con gli anziani e non”.**

1. Il codice Rosa.
2. Storia.
3. Normativa.
4. Soggetti: Task Force e Rete Territoriale.
5. Sentinelle.

(Prima parte: Aspetti Teorici - Seconda Parte: Attività di gruppo)

Ore 6 complessive

Mod. 4 quarta GIORNATA TITOLO **“Modalità d’interazione con la vittima anziana e non e incontro con la violenza”.**

1. Danni emotivi sulla vittima.
2. Approccio con la vittima.
3. Cosa fare e NON FARE con la vittima.
4. L’impatto emotivo della violenza sull’Operatore.

(Prima parte: Aspetti Teorici - Seconda Parte: Attività di gruppo) Ore 6 complessive.

Sez. D) Corso di formazione per alimentaristi adibiti in “attività semplici” ai sensi di quanto previsto nella normativa regionale attualmente vigente (DGRT 559 del 21.7.2008) (totale 8 ore) - Docente Biologo Dott. Alberto Conti

Il livello di formazione richiesto dalla normativa vigente in Regione Toscana per le attività di somministrazione pasti (cosiddetta attività semplice) prevede l'organizzazione di due moduli di 8 ore nel complessivo.

Unità Formativa I (4 ore)

- Quadro normativo (pacchetto igiene),
- Obblighi e responsabilità dell'industria alimentare,
- Fattori di rischio chimici, fisici e microbiologici,
- Cenni di microbiologia ed igiene (con esecuzione di tamponi di superficie),
- Il sistema HACCP e le sue procedure,
- Rapporti fra OdC e imprese,
- Comunicazioni alle ASL,
- Sistema sanzionatorio.

Unità Formativa II (4 ore)

- Conservazione degli alimenti,
- Approvvigionamento materie prime,
- Detersione, sanificazione e disinfezione,
- Il piano di igienizzazione (discussione sulle verifiche microbiologiche effettuate),
- Igiene personale,
- MAAI, registri e registrazioni.

DURATA COMPLESSIVA DELLA FORMAZIONE SPECIFICA – ORE 82
--